

Soglie
di Franco Manzoni

Niente mondanità, sono un poeta

Un prigioniero della parola, murato per creare un linguaggio scabro, oracolare, presente nella raccolta «Poesie inedite 1968-1969» di Gian Giacomo Menon (Aragno, pp.156, € 12). Nato nel 1910 a Medea, vicino a Gorizia, e

scomparso nel 2000 a Udine, l'autore scrisse più di un milione di versi mai editi di ermetica bellezza. Dal 1957 Menon scelse la solitudine: l'assenza dalla mondanità per dedicarsi al lavoro poetico.